

Il Sindaco Presidente, richiamato l'argomento iscritto all'ordine del giorno, rappresenta il disagio delle popolazioni della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia per l'assenza del Vescovo. Inoltre fa presente che:

~ il comitato pro Vescovo, all'uopo costituito, si è fatto promotore della iniziativa in difesa della diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia e della sua cattedra rimasta vacante dopo il trasferimento a Caserta di Monsignor Giovanni D'Alise. Cittadini, membri di associazioni e amministratori comunali si sono radunati per dar vita ad un gruppo che faccia sentire pacificamente la sua voce negli ambienti del Vaticano. La sede episcopale arianeese è rimasta vacante come è noto, a seguito del trasferimento di Monsignor D'Alise nella diocesi di Caserta, il 20 maggio scorso. In quell'occasione si riunì il Collegio dei consultori per procedere all'elezione dell'Amministratore diocesano. Monsignor Antonio Blundo, già vicario generale della diocesi da allora è stato chiamato a reggere ad interim la sede di Ariano Irpino - Lacedonia. Come è noto il Pontefice, ha esortato i vescovi a lavorare per «ridurre un po' il numero delle diocesi», che, in effetti, in alcune regioni è esorbitante. Il numero di abitanti, l'estensione territoriale e le particolari tradizioni di radicamento religioso sarebbero i criteri che la Conferenza Episcopale Italiana indica per l'eventuale taglio delle diocesi. La diocesi di Ariano Irpino -Lacedonia sembra che non sarebbe inclusa nell'elenco delle strutture da sopprimere, ma, allo stato la Sede Episcopale è ancora vacante sebbene ci siano stati incontri in Vaticano tra l'Amministratore Diocesano ed il Prefetto della Congregazione dei Vescovi. Il perdurare di questa vacanza ha fatto sorgere nelle popolazioni la preoccupazione che Monsignor Giovanni D'Alise non resti l'ultimo vescovo della storia nella diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia. Per tali ragioni i Sindaci dei 24 Comuni della Diocesi, a seguito di diversi incontri, hanno concordato di intervenire istituzionalmente presso sua Santità Papa Bergoglio perché possa valutare le preoccupazioni delle nostre popolazioni e decidere per tenere in vita la Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto proprio quanto rappresentato dal Sindaco- Presidente:

Ritenuto, interpretare la sofferenza della Comunità per la mancanza del suo Pastore Diocesano e facendosi latore delle sue istanze prega il Santo Padre perché non lasci questa Diocesi senza il suo Vescovo.

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate fanno parte integrante, formale e sostanziale del presente dispositivo.

Trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni dei Comuni della Diocesi e all'Amministratore Diocesano, mons. Antonio Blundo.

Successivamente con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese, a norma delle vigenti disposizioni normative, su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di attivare le procedure in parola

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4°, comma del D.Lgs. n.267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to IOVINO VINCENZO

IL SEGRETARIO
F.to dott.ssa FELICIELLO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all' Albo Pretorio, nella sede di questo Comune, per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno **1 7 MAG. 2015**.....

Montaguto, li **1 7 MAG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa FELICIELLO MARIA

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4° del D. Lgs. N. 267/2000.

MONTAGUTO, li **1 7 MAG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa FELICIELLO MARIA

Copia Conforme all' originale

Montaguto, li **1 7 MAG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa FELICIELLO MARIA

